

## ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA: DATI E TAGLI AI COSTI DELLA POLITICA

(inizio legislatura a metà 2010, fine nella primavera 2015)

- L'Assemblea legislativa (cioè il Consiglio regionale) ha un costo complessivo di **31,4 milioni di euro** (questa la quota del bilancio complessivo della Regione Emilia-Romagna). Nel 2010, anno di inizio legislatura, tale quota di competenza del bilancio regionale era di **35,4 milioni** (fonte: Bilancio di previsione 2014).
- Capitolo spese (comprehensive degli avanzi e dei trascinamenti degli anni precedenti, e quindi non comprese nella quota 'pulita' di cui sopra a carico del bilancio complessivo della Regione). Già a partire da inizio legislatura è stata intrapresa la strada della riduzione: nel 2010 il totale delle uscite previste era di 39,7 milioni di euro, scesi a 38,7 nel 2011, a 37,7 nel 2012, a 35,2 nel 2013, fino ai 34,6 previsti per il 2014 (fonte: Bilancio di previsione 2014).
- Attualmente, il costo dell'Assemblea legislativa è inferiore ai **7,5 euro all'anno pro-capite per cittadino dell'Emilia-Romagna**, il tetto massimo previsto dalla legge regionale sul funzionamento dell'Assemblea approvata a luglio, Testo unico che fissa appunto il principio del costo standard (non credo esista Consiglio regionale in Italia che abbia fissato con una propria legge il proprio costo massimo parametrato al numero degli abitanti).
- In particolare sul tema dei **costi della politica**, la voce "Attività organi assembleari" del Bilancio di previsione 2014 registra una riduzione è di quasi il 22% (- 4,6 milioni euro): dai 21 milioni del 2010 ai 16,4 inseriti nel Bilancio 2014.
- Per quanto riguarda il **budget assegnato ai Gruppi assembleari**, in totale da inizio legislatura è stato ridotto di 3,4 milioni di euro. Il prossimo anno sarà di 2,3 milioni di euro per la voce 'personale' e di 473 mila euro per il 'funzionamento' (5 mila euro a consigliere, come previsto dal Decreto 174/2012 sui costi della politica, cui aggiungere 0,05 euro ad abitante, così come stabilito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano con proprio atto n.235/2012).
- Indennità di un consigliere regionale: 3.071 euro netti (indennità di carica) + 2.258 (rimborso per l'esercizio del mandato). Nessun altro rimborso. Si aggiunge l'indennità di funzione per chi ha incarichi (capogruppo, presidente di commissione, presidente dell'Assemblea) (tutte le cifre on line al link: <http://www.assemblea.emr.it/trasparenza/organizzazione/emolumenti>). **Sono le indennità più basse fra tutte le Regioni italiane.** E non esiste altro tipo di benefit o rimborso.
- **Tagliate tutte le spese di rappresentanza** (Presidenza, Ufficio di Presidenza, Presidenti di commissione)
- **Eliminate le auto blu**
- **Eliminati i vitalizi** per tutti dalla prossima legislatura, con una legge regionale approvata nel 2010 (ed è stata la prima Regione a farlo). Con una successiva legge regionale, i vitalizi sono stati aboliti dal 1° gennaio 2013 per chi dovesse subentrare in Assemblea e per i consiglieri che decidono di rinunciarvi da subito.
- Sono **sei le commissioni permanenti**.
- 50 il numero dei consiglieri regionali, quando in altre regioni si oltrepassa i 60.